

Comunicato stampa LAV – 5 marzo 2025

## IN PROVINCIA DI COMO MUORE IL CANE AARON, ABBANDONATO IN CASA SENZA CIBO NE' CURE E SFAMATOSI CON OLTRE 2 KG DI PLASTICA

**LAV: ENNESIMA VITTIMA INNOCENTE DEL DISAGIO UMANO. DEPOSITIAMO DENUNCIA E FAREMO DI TUTTO PERCHE' CHI HA COMMESSO UN REATO SIMILE NE RISPONDA**

**Abbandonato in casa per giorni, senza acqua né cibo, tra i suoi stessi escrementi. Questa sarebbe stata la tragica condizione di Aaron, pitbull di sei anni, trascurato e ignorato dalla stessa persona che aveva invece promesso di prendersene cura.** Sarebbe stato dimenticato in un appartamento della provincia di Como, tanto a lungo da passare da 40 a 14 chili di peso, e tanto da arrivare a cercare di calmare i morsi della fame nutrendosi di stracci, calze, pezzi di gomma. **Materiali che si sarebbero via via accumulati nel suo stomaco, formando un gigantesco bolo che l'ha ucciso.**

Secondo quanto riportato dalla stampa, il cane aveva sempre vissuto in casa con il suo umano che, per motivi personali, si era però dovuto assentare per un lungo periodo. Era stato quindi affidato a una persona ritenuta di fiducia che, già in cerca della compagnia di un animale, si era mostrata disponibile ad accoglierlo temporaneamente.

*“Ciascuno di noi ha un'enorme responsabilità nei confronti degli animali con cui viviamo – dichiara Sara Leone, area animali familiari LAV – per questo quando abbiamo necessità di affidarli ad altri, occorre fare estrema attenzione e monitorarli regolarmente anche a distanza. A volte anche le persone che ci sembrano più affidabili possono tradire la nostra fiducia e fare del male ai nostri animali come sembra accaduto in questa circostanza.”*

**E invece, anziché accudire Aaron, la persona incaricata lo avrebbe abbandonato in un appartamento, senza fornirgli nemmeno le cure per rispondere ai bisogni primari.** Ad allarmarsi sarebbe stata la sorella del proprietario del cane che, periodicamente, portava sacchi di mangime e soldi alla persona incaricata per il mantenimento dell'animale e chiedeva informazioni su di lui e sulla sua salute, ricevendo ottime notizie tramite foto e video vecchi, che non ritraevano **l'orrore che invece stava vivendo Aaron, chiuso da solo fra quelle mura.**

Finché la persona incaricata non avrebbe iniziato a negarsi al telefono smettendo di trasmettere informazioni sul cane. E i sospetti sul fatto che qualcosa non andasse, sono cresciuti ancora di più.

**Dopo quasi un anno dal suo affido, Aaron sarebbe stato trovato dal padre della persona addetta al suo accudimento nella casa dove avrebbe vissuto rinchiuso. Si imbatte in uno scheletro, più che in un animale: Aaron sopravvive a stenti.** Viene trasportato immediatamente a Milano presso una clinica veterinaria, dove i medici tentano di salvarlo con un'operazione d'urgenza per svuotare lo stomaco da tutto ciò che aveva ingurgitato nel tentativo di sfamarsi ,ma perde la vita per le condizioni ormai irreversibilmente compromesse, come riportato nel referto veterinario presente sulla stampa: *“Il paziente è deceduto durante il ricovero post operatorio [...] riferito alla nostra struttura in gravissime condizioni di denutrizione, con lo stomaco pieno di 2 kg di materiali vari*

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



*(guarnizioni in gomma, stoffa, plastica) trovato in casa della persona che l'aveva in custodia abbandonato a se stesso, senza cibo né acqua e coperto dai propri escrementi”.*

**Nonostante l'intervento e dopo una lunga sofferenza, Aaron muore, come ennesima vittima innocente di un disagio umano. Noi di LAV stiamo depositando una denuncia affinché sia perseguita la persona responsabile della morte di Aaron.**

A fine novembre la Camera dei Deputati ha approvato a maggioranza in prima lettura la proposta di legge *“Modifiche al Codice penale, al Codice di procedura penale e altre disposizioni per l'integrazione e l'armonizzazione della disciplina in materia di reati contro gli animali”*, ma il testo presenta delle criticità, prima fra tutte un aumento delle pene così lieve da continuare a permettere di evitare i processi e la certificazione dell'uso della catena come strumento di coercizione contro i cani. ***“Chiediamo ai Senatori della Commissione Giustizia, dal relatore Potenti alla Presidente Bongiorno, che hanno questo tema all'Ordine del Giorno, di approvare la nuova Legge con le modifiche necessarie” ha concluso LAV.***

**Valentina Faraone** *Responsabile Ufficio Stampa*  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

**Claudia Valenti** *Press Officer*  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI